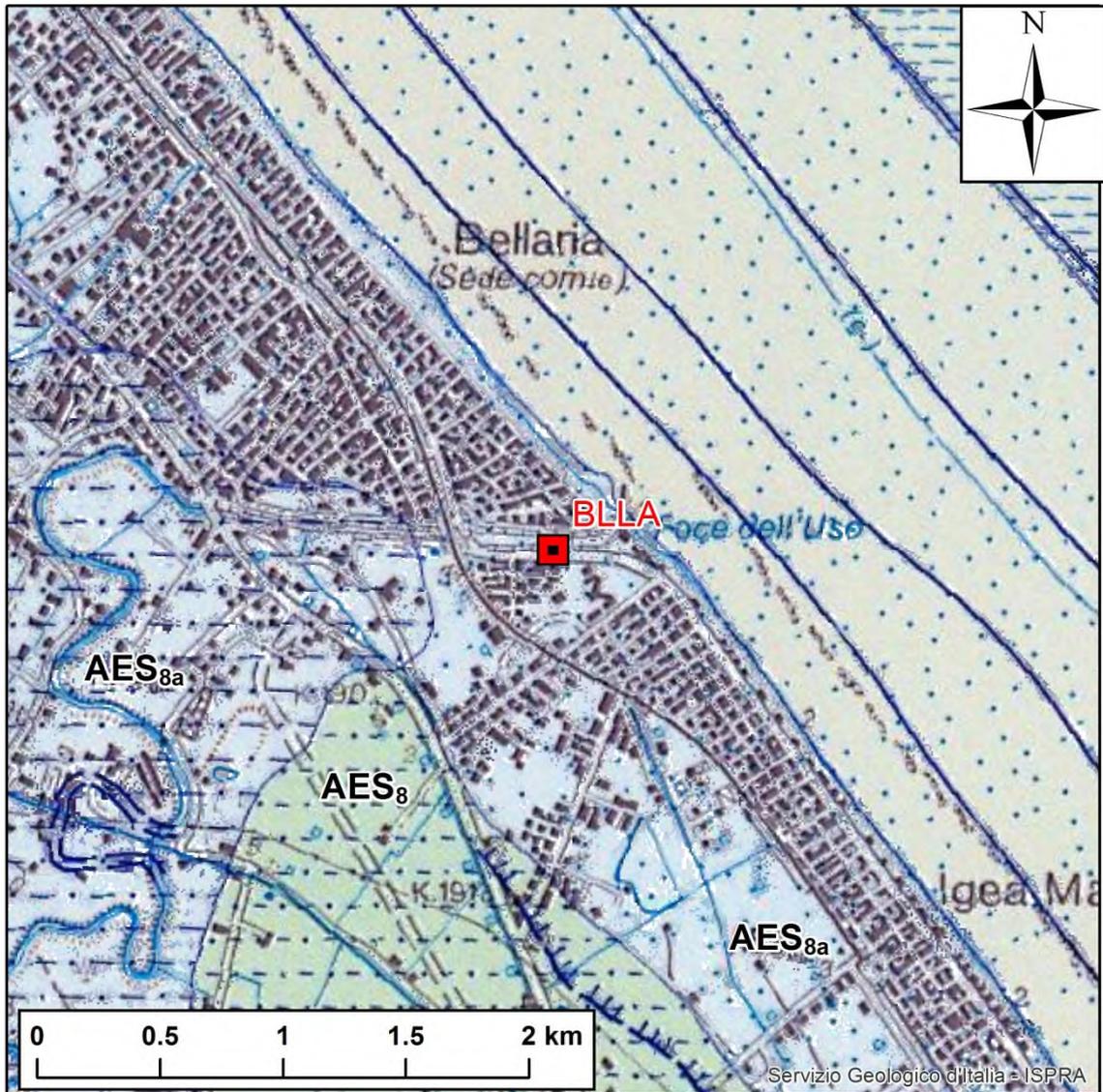


# SCHEDA STAZIONE SISMICA BLLA

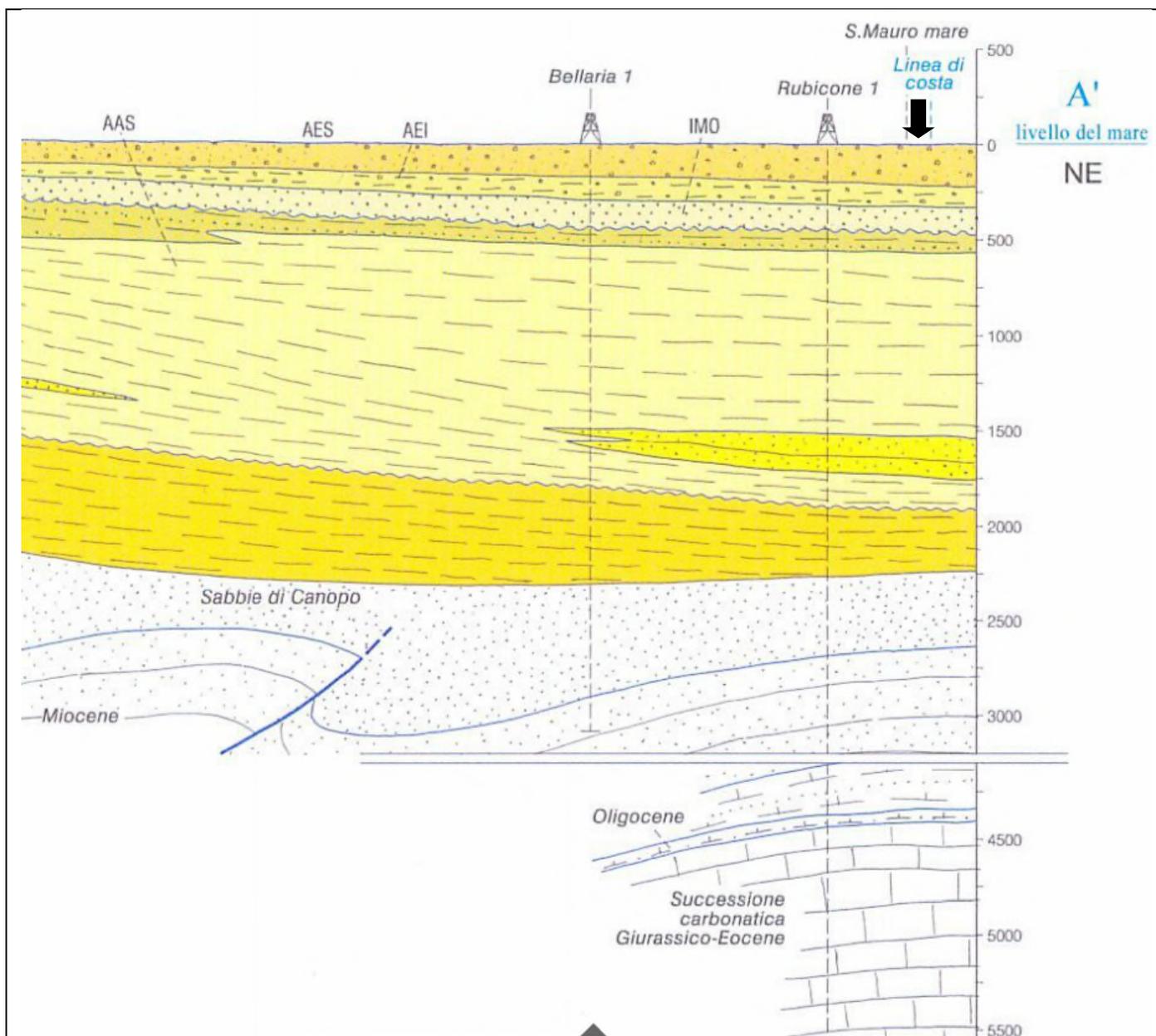
## 1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:30.000 del foglio n. 256 Rimini della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio della Sezione geologica A-A' (direzione nel complesso SSW-NNE; a circa 2 km a ovest-nordovest della stazione sismica) del Foglio n. 256 Rimini della Carta Geologica d'Italia scala 1:50.000. La freccia nera rappresenta la proiezione approssimativa della posizione della stazione sismica sulla traccia della sezione geologica.

## 2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="44.142924° N"/>
	Longitudine	<input type="text" value="12.470367° E"/>
Quota <input type="text" value="1"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Emilia-Romagna"/>
	Provincia	<input type="text" value="Rimini"/>
	Comune	<input type="text" value="Bellaria - Igea Marina"/>

### Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio CARG 256 Rimini scala 1:50.000  
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio CARG 256 Rimini scala 1:50.000  
Banca dati dei pozzi idrocarburi perforati in Italia (Ministero dello sviluppo economico - DSG-UNMIG)  
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV)

### Inquadramento geologico

Le coordinate del punto stazione ricadono in un sito ubicato in destra idrografica del Fiume Uso, in prossimità della costa adriatica, nella parte meridionale del centro abitato di Bellaria e a una quota di circa 1 m s.l.m.

La stazione poggia sui depositi sabbioso-ghiaioso-limoso-argillosi dell'Unità di Modena (contrassegnati con AES<sub>8a</sub> nello stralcio della Carta Geologica scala 1:50.000) del Sintema Emiliano-Romagnolo superiore, aventi circa 3-4 m di spessore presunto. Seguono verso il basso dei depositi argilloso-limoso-sabbiosi del Subsintema di Ravenna (AES<sub>8</sub> nella Carta Geologica), compreso nel Sintema Emiliano-Romagnolo superiore, di spessore presunto massimo di 20-25 m.

Dai log stratigrafici resi pubblici di alcuni pozzi profondi AGIP per idrocarburi (e.g., Rubicone 001 e Bellaria 001), entrambi situati al di fuori dello stralcio della Carta Geologica a circa 3,5 e 3 km a NW della stazione (profondità totale rispettivamente 5550 e 3055 m), sono stati evidenziati, a partire dal piano campagna (vedi stralcio sezione geologica), depositi argilloso-limoso-sabbioso-ghiaiosi (AES, che includono le unità già riportate con la stessa sigla, spessore circa 200 m), cui seguono depositi ghiaioso-limoso-argilloso-sabbiosi (AEI, spessore 100-150 m), depositi arenacei, sabbiosi e ghiaiosi (IMO, spessore 150-200 m), depositi argilloso-arenacei (SVG, spessore 100-150 m), depositi argilloso-marnoso-arenacei (AAS, spessore 1000-1300 m) e depositi argilloso-marnoso-limosi (AAI, spessore 400-500 m). Al di sotto si trovano depositi prevalentemente sabbiosi (spessore circa 100 m), depositi prevalentemente marnosi (spessore circa 1200 m) e depositi calcarei (spessore circa 1300 m).

L'area considerata di interesse per definire il quadro geologico locale ha un raggio orientativo di circa 300-400 m dal punto stazione.

Strutture tettoniche sepolte, non riportate in carta, sono state riscontrate a scala di area vasta ed a varie profondità nell'intorno dell'area d'interesse. In particolare, sono presenti alcune sorgenti sismogeniche riportate nel DISS320, tra cui, in corrispondenza della stazione, la sorgente sismogenica individuale Val Marecchia (ITIS036), facente parte della sorgente sismogenica composita Riminese onshore (ITCS039).

### Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da 180-220 m di depositi argilloso-limoso-sabbioso-ghiaiosi, da 100-150 m di depositi ghiaioso-limoso-argilloso-

sabbiosi, da 150-200 m di depositi arenacei, sabbiosi e ghiaiosi, da 100-150 m di depositi argilloso-arenacei, da 1000-1300 m di depositi argilloso-marnoso-arenacei e da 400-500 m di depositi argilloso-marnoso-limosi.

Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di circa 300-400 m intorno al punto stazione.

Va sottolineato che i processi deposizionali che hanno caratterizzato la sedimentazione dei suddetti depositi alluvionali comportano una notevole variabilità spaziale dei litotipi, soprattutto in termini di tessitura e granulometria. E' pertanto difficilmente prevedibile nel dettaglio le caratteristiche granulometriche e gli spessori di strato lungo un'ipotetica sezione verticale a partire dalla conoscenza dei soli dati di superficie.

#### Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I terreni costituenti la successione stratigrafica locale sono rappresentati da depositi riferibili alla classe delle terre, sia granulari che coesive, con caratteristiche litotecniche (coesione nella frazione fine, grado di addensamento nella frazione sabbiosa, grado di consolidamento in generale) verosimilmente crescenti con la profondità, come effetto della pressione litostatica.